

REGOLAMENTO CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI L'ARCA

Premesse:

Il C.D.I. viene citato nel "Piano Socio Assistenziale 1988 - 90", più volte prorogato e tuttora in vigore e nel "Progetto Obiettivo Anziani" del 1995 - 97; il "Centro Diurno" è definito come l'ambito dove offrire, ad una molteplicità di soggetti anziani, sia autosufficienti che non, una serie di servizi finalizzati a mantenere l'autonomia residua. per favorire, il più possibile ed il più a lungo possibile, la permanenza dell'anziano nel proprio ambito domiciliare, sviluppando un'organizzazione a rete dei servizi.

Il Comune di Arcore con l'apertura del CDI intende estendere la rete di servizi e di interventi a favore delle persone anziane, ad integrazione in particolare del Servizio di assistenza domiciliare.

Art. 1-Finalità

Il Centro Diurno Integrato si propone di:

- offrire un servizio di accoglienza diurno per persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti che contribuisca al miglioramento della qualità di vita;
- garantire prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative finalizzate a prevenire il decadimento psico-fisico e a mantenere le capacità psico-fisiche della persona anziana e l'autonomia personale;
- offrire occasioni di incontro e di socializzazione e garantire il mantenimento dei rapporti sociali dell'anziano all'interno della propria comunità;
- rendere disponibili spazi e servizi del centro aperti alla comunità;
- supportare il nucleo familiare, attraverso il sostegno delle situazioni divenute troppo impegnative per la sola assistenza domiciliare ed attraverso un sostegno reale e momenti di tutela e sollievo alle famiglie;
- favorire il più possibile la permanenza dell'anziano nel proprio ambito domiciliare, sviluppando un'organizzazione a rete dei servizi, alternativa al ricovero in strutture residenziali.

Art. 2-Utenza e criteri d'accesso

La frequenza al Centro è riservata a persone anziane con età superiore ai 65 anni, salvo situazioni particolari e che di norma siano:

- parzialmente o totalmente non autosufficienti, inseriti in famiglie non in grado di assolvere in forma continuativa al carico assistenziale;
- in condizioni di solitudine, con un discreto livello di autonomia ma a rischio di emarginazione, per i quali l'assistenza domiciliare risulta insufficiente o troppo onerosa;
- con problemi di demenza, ma senza gravi disturbi comportamentali;
- senza problematiche psichiatriche attive.

La domanda di accesso verrà vagliata da un'*équipe di valutazione*, che determinerà una graduatoria e potrà riservarsi di non accogliere richieste di inserimento di persone con grave compromissione fisica o mentale alle quali il servizio non possa garantire un'adequata assistenza.

Le richieste verranno valutate con le seguenti priorità:

- residenza nel Comune di Arcore;
- situazione sanitaria;
- situazione familiare;
- situazione abitativa ed economica
- data di presentazione della domanda.

Il numero di utenti massimo è di 30 persone presenti giornalmente, salvo modifiche degli standards di servizio vigenti.

Art.3 - Equipe di valutazione

L'équipe che valuta le domande d'accesso è costituita da:

- coordinatore del Centro;
- medico del Centro;
- assistente sociale comunale.

L'équipe definisce il grado di autonomia personale da correlare al tipo di prestazione da garantire.

L'équipe ha facoltà di decidere la dimissione dell'utente in relazione al modificarsi delle sue condizioni psico/fisiche che rendano inadeguata ai suoi bisogni la frequenza al centro o per il manifestarsi di comportamenti incompatibili con la vita comunitaria del centro.

Art. 4 -Modalità di presentazione della domanda di accesso al Centro/ Graduatoria

La richiesta di accesso deve essere presentata al coordinatore del Centro dall'interessato o da un suo familiare con le modalità organizzative definite.

La valutazione della domanda dovrà essere effettuata con tempestività e comunque entro massimo 20 giorni dalla presentazione.

L'équipe predispone un regolamento attuativo per la formazione della graduatoria di accesso, sulla base delle priorità indicate, che dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale.

Se la richiesta di accesso non può essere soddisfatta immediatamente per la saturazione dell'offerta disponibile, la domanda verrà conservata nella lista di attesa.

Art. 5 -Dimissioni dal Centro

La frequenza al Centro può essere interrotta in caso di:

- richiesta scritta da parte dell'utente e/o dei suoi familiari;
- qualora non vengano più accettati dall'utente e/o dai suoi familiari gli interventi concordati;
- qualora venga meno il rispetto nei confronti del personale di servizio in forma ripetuta;
- a seguito di peggioramento delle condizioni fisico-psichiche per cui il Centro Diurno risulti inadeguato all'utente;
- qualora si presenti una frequenza discontinua del Centro non per motivi di salute;
- qualora l'utente non corrisponda al pagamento della quota a suo carico, dopo un primo sollecito scritto, a seguito di una valutazione accurata della situazione economica.

In caso di trasferimento della residenza o del domicilio da Arcore in altro Comune la permanenza nel centro è subordinata alla disponibilità di posti, ovvero di nessun residente in lista d'attesa.

Art. 6 -Modalità di organizzazione del servizio e servizi offerti

Il Centro sarà aperto di norma 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 17, esclusi i giorni festivi infrasettimanali, per l'intero anno. Un'eventuale estensione dell'orario di apertura potrà essere valutata dal Comune e dal gestore in relazione all'andamento del servizio.

Nel periodo di avvio saranno possibili variazioni dell'orario di apertura che dovranno essere sottoposte alla Giunta comunale; nel periodo di avvio e fino alla saturazione dei posti sarà possibile l'inserimento al Centro in fasce orarie differenziate, da concordare con il Servizio sociale e il gestore del Centro, purché non vengano disturbate o condizionate le normali attività del centro.

I servizi offerti dal Centro sono:

- a) servizi alla persona:
 - trasporto
 - pranzo
 - aiuto e sorveglianza nelle attività della vita quotidiana
 - bagno assistito
 - barbiere, parrucchiere, manicure, pedicure
- b) servizi di animazione e socializzazione:
 - attività preventive per rallentare il decadimento fisico e mentale
 - attività riabilitativo-occupazionali per mantenere o migliorare condizioni di autosufficienza psico-fisica
- c) servizi sanitari e riabilitativi:
 - valutazione e controllo geriatrico
 - trattamenti farmacologici e medicazioni
 - trattamenti di riabilitazione e riattivazione, individuali e di gruppo
- d) interventi di supporto alla famiglia:
 - programmi di formazione ed informazione sui problemi della vecchiaia e sulle metodiche di assistenza a domicilio.
- e) segretariato sociale

Art. 7 -Attività

Le attività del centro si svolgeranno secondo un programma di attività giornaliere e settimanali, che scandiscano i diversi momenti della giornata e della settimana, al fine di offrire all'utente un ventaglio di opportunità, di attività e proposte finalizzato alla stimolazione delle capacità personali e rispettoso del progetto individuale definito.

La finalità fondamentale del programma di attività consiste nel garantire servizi che sostengano e migliorino la vita sociale e di relazione dell'anziano.

Art. 8 -Formulazione del progetto individuale

Il progetto individuale verrà definito dall'équipe costituita dal coordinatore e dagli operatori del Centro.

Per ogni utente verranno compilate una cartella sanitaria e una scheda individuale contenente le informazioni acquisite in sede di valutazione della domanda, il piano individuale di assistenza e gli aggiornamenti periodici allo stesso.

Agli incontri d' équipe è titolata a partecipare l'assistente sociale comunale.

Art. 9 -Valutazione e verifica della qualità del servizio

La valutazione della qualità del servizio offerto è di competenza del Comune anche attraverso strumenti di verifica del gradimento del servizio da parte degli utenti e dei familiari.

A tal fine il Comune individuerà l'assistente sociale referente del servizio.

Periodicamente dovrà essere predisposta dal gestore una relazione sull'andamento del servizio.

Art. 10 -Standard gestionali e strutturali

Il servizio dovrà rispettare gli standards gestionali e strutturali previsti dai piani regionali vigenti, al fine di ottenere e mantenere l'autorizzazione al funzionamento.

In particolare dovrà essere dotato di spazi idonei e articolati per le diverse funzioni e attività, quali: locali polifunzionali, sala da pranzo, locale per il riposo, palestra e ambulatorio, servizi igienici adeguati.

Per la gestione operativa il Comune intende avvalersi dell'apporto del terzo settore al fine di valorizzare le risorse del territorio e al fine di responsabilizzare la comunità locale rispetto ai problemi e ai bisogni del territorio; per tale motivo la gestione operativa sarà affidata a cooperativa sociale preferibilmente operante nel territorio locale che dovrà garantire la gestione con personale qualificato come richiesto dagli standard di servizio e valorizzare la presenza del volontariato locale.

Art. 11 –Tariffe

Il servizio prevede la partecipazione al costo da parte degli utenti secondo i criteri definiti dal Consiglio Comunale; la partecipazione degli utenti al costo è differenziato sulla base della situazione economica (ISEE) dell'utente; ai non residenti, anche se domiciliati presso residenti, verrà applicata una tariffa maggiorata rispetto ai residenti.

La tariffa massima determinata per i residenti verrà applicata anche agli utenti residenti che non presenteranno la dichiarazione sostitutiva della situazione economica del nucleo familiare.